

ALLEGATO "A"

TABELLA DEI PROCEDIMENTI CON TEMPI DI CONCLUSIONE SUPERIORI A NOVANTA GIORNI

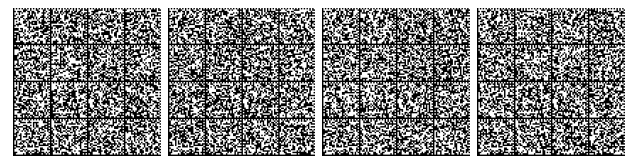
(in attuazione dell' articolo 2, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall' articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69)

COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO			
REPARTO I - PERSONALE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Impiego: Uff. ammin. Uff. sup. Altri gradi	180	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell' articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall' articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento. Nel merito, si pone un' esigenza di raccordo, al fine di realizzare omogeneità ed eguale trattamento, con gli analoghi termini previsti, per i procedimenti di trasferimento ed impiego del personale militare, dall' articolo 1039 del "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell' articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90. In particolare, il citato articolo 1039 del T.U. 246/2005 opera una elencazione puntuale ed articolata di una pluralità di procedimenti amministrativi in materia di ordinamento militare che, sostanzialmente, ricadono nella più ampia categoria dell' "impiego del personale". Pertanto, per quanto concerne le attribuzioni del Comando Generale delle Capitanerie di porto, l' indicazione di due soli procedimenti (impiego e trasferimento) si traduce in un accorpamento ed in un sensibile snellimento delle molteplici attività procedurali svolte, riconducendole, in tal modo, a due soli ambiti principali.
2	Trasferimenti di sede (o revoca) a domanda	180	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell' articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall' articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento. Nel merito, si pone un' esigenza di raccordo, al fine di realizzare omogeneità ed eguale trattamento, con gli analoghi termini previsti, per i procedimenti di trasferimento ed impiego del personale militare, dall' articolo 1039 del "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell' articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" di cui al

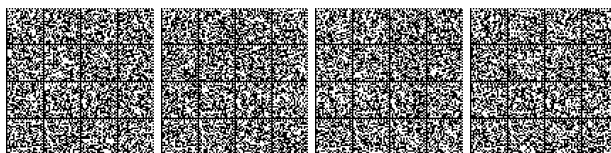
			decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90.
REPARTO V – AMMINISTRAZIONE E LOGISTICA			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Pianificazione dei fondi in conto competenza e dei fondi in conto residui agli uffici periferici	100	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Attestazioni contributive ai fini previdenziali	150	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
REPARTO VI – SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Dichiarazione di tipo approvato di apparecchi dispositivi o materiali da installare a bordo delle navi mercantili	120	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati trattandosi, nella fattispecie, di procedimento direttamente funzionale alla salvaguardia della sicurezza della navigazione e dei trasporti di passeggeri e merci per via marittima.
2	Autorizzazione delle stazioni di revisione delle zattere di salvataggio gonfiabili, delle cinture di salvataggio gonfiabili, dei dispositivi di evacuazione marini e degli sganci idrostatici	120	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura della degli interessi pubblici tutelati, trattandosi, nella fattispecie, di procedimento direttamente funzionale alla salvaguardia della sicurezza della navigazione e dei trasporti di passeggeri e merci per via marittima.
3	Riconoscimento degli organismi notificati per la certificazione di conformità dell'equipaggiamento	120	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati, trattandosi, nella fattispecie, di



4	<p>marittimo alla direttiva MED</p> <p>Autorizzazione degli ASP (<i>Application service providers</i>) rilasciate di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico – Divisione II</p>	180	<p>procedimento direttamente funzionale alla salvaguardia della sicurezza della navigazione e dei trasporti di passeggeri e merci per via marittima.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati trattandosi, nella fattispecie, di procedimento direttamente funzionale alla salvaguardia della sicurezza della navigazione e dei trasporti di passeggeri e merci per via marittima.</p> <p>Il termine di 180 giorni per la conclusione del procedimento in argomento si rende necessario per permettere un'analisi amministrativa-tecnica della documentazione, effettuare un eventuale <i>audit</i> di concerto con il Ministero in argomento citato e per il rilascio dell'autorizzazione da sottoporre alla firma del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto e del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico.</p>
5	Emanazione tabelle di armamento	180	<p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.</p> <p>La tabella di armamento è un documento soggetto all'approvazione dell'Amministrazione sia in sede locale (approvazione da parte dell'Autorità Marittima o dell'Autorità Consolare), che, successivamente, in sede centrale (Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto). Con la tabella di armamento si stabilisce la composizione qualitativa e quantitativa dell'equipaggio e, pertanto, il numero di componenti che devono essere impiegati per il corretto esercizio della nave – mercantile e peschereccia – sia sotto il profilo della sicurezza della navigazione che della security (misure di prevenzione da minacce intenzionali anche di tipo terroristico), oltre che per il buon funzionamento degli altri servizi di bordo. La nave, già con la tabella approvata in sede locale, "tabella provvisoria", può svolgere il servizio cui è destinata in attesa dell'emissione della tabella definitiva.</p> <p>Il procedimento amministrativo, volto alla tutela diretta della sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, ha l'obiettivo di contemperare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'interesse pubblico, che si realizza attraverso la piena efficienza dei servizi di bordo, con particolare riguardo all'organizzazione di emergenza (ruolo d'appello) e dei servizi per la sicurezza della nave e dei passeggeri; • la tutela dei lavoratori marittimi (rispetto dell'orario di lavoro e delle norme antinfortunistiche). <p>Il procedimento si articola in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'armatore presenta un'istanza, corredata dei necessari documenti, a seguito della quale l'Autorità competente effettua un incontro con le parti interessate – rappresentanze degli armatori e rappresentanze dei marittimi – e, qualora sia riscontrata la regolarità della documentazione, procede al rilascio di una tabella di armamento di sicurezza minima "provvisoria" che già consente l'esercizio della nave, in attesa dell'esito dei successivi adempimenti amministrativi. Copia della tabella "provvisoria" viene trasmessa al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto che ha l'incombenza di approvare in via definitiva la tabella.

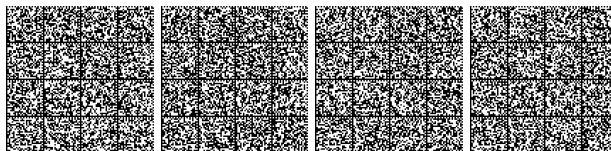


<p>• Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto procede all'esame della documentazione trasmessa e della tabella di armamento e, qualora ne ravvisi la necessità, richiede l'integrazione degli atti.</p> <p>Se i parametri di sicurezza e di regolare funzionamento della nave sono rispettati, il Comando Generale procede al rilascio della tabella di armamento di sicurezza minimo "definitiva".</p> <p>La nave, con la tabella provvisoria, è già in esercizio e quindi l'armatore non soffre alcun danno dall'ulteriore, successiva verifica effettuata dal Comando Generale.</p> <p>Per quanto precede, ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della complessità del procedimento, trattandosi, nella fattispecie, di procedimento direttamente funzionale alla salvaguardia della sicurezza della navigazione e dei trasporti di passeggeri e merci per via marittima.</p> <p>Il termine di 180 giorni per la conclusione del procedimento in argomento era già incluso nel D.M. 765/1994 ma di competenza della ex Direzione Generale del Lavoro marittimo.</p> <p>Tale termine è necessario in quanto il riconoscimento delle strutture che avanzano istanza, richiede un'istruttoria documentale, sulla base degli atti trasmessi con apposita domanda, ed un dedicato sopralluogo in loco al fine di verificare la capacità dell'Ente di poter esercitare le funzioni di formazione e addestramento.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati, trattandosi, nella fattispecie, di procedimento direttamente funzionale alla salvaguardia della sicurezza della navigazione e dei trasporti di passeggeri e merci per via marittima.</p>	180	Riconoscimento degli Enti che svolgono la formazione e l'addestramento del personale marittimo	6
UFFICI MARITTIMI PERIFERICI CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO			
	TERMINI DI CONCLUSIONE (in giorni)	PROCEDIMENTO	Numero d'ordine
	120	Valutazione di scritti difensivi e adozione del provvedimento conclusivo	1
MOTIVAZIONE Il procedimento è già oggetto del punto 89 della tabella B di cui al D.M. 765/1994 come modificato dal D.M. 18 aprile 2003, n. 124, afferente all' "elenco dei procedimenti di competenza degli uffici marittimi periferici dei trasporti e della navigazione". L'aumento del termine trova presupposto nella modifica intervenuta ad opera dell'articolo 6, comma 6, della L. 172/2003, in base alla quale la funzione di "autorità competente alla ricezione del rapporto" ed il discendente compito concernente l'emanazione dell'ingiunzione di pagamento (o, comunque, l'emanazione del provvedimento conclusivo a seguito della valutazione degli scritti difensivi) è stato attribuito alla Capitaneria di porto ovvero al Capo del compartimento marittimo. L'articolo 16 del Codice della navigazione individua gli uffici che compongono l'organizzazione periferica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, articolata, con specifico riguardo			



		<p>all'amministrazione attiva periferica, in zone marittime (direzioni marittime in numero di 15), compartimenti marittimi (capitanerie di porto in numero di 54) e circondari marittimi (uffici circondariali marittimi in numero di 47).</p> <p>Per effetto del medesimo articolo 16, comma 6, Cod. nav., il Capo del compartimento è anche Capo del circondario marittimo, pertanto, mentre antecedentemente alla riforma introdotta dalla L. 172/2003 rivestivano la funzione di autorità competenti alla ricezione del rapporto complessivamente 101 uffici, oggi tale funzione è assolta dai soli compartimenti marittimi ovvero da 54 uffici sui quali grava il medesimo carico di lavoro.</p> <p>Pertanto, alla luce delle linee guida emanate in data 12 gennaio 2010 dal Ministro per la P.A. e l'innovazione, ricorrono le ragioni di incremento del termine legate alla modifica nell'attribuzione della competenza della fattispecie disciplinata. Per quanto precede, ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo organizzativo.</p>
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Rilascio dell'abilitazione agli organismi di certificazione, ispezione e prova relativamente a prodotti e sistemi costruttivi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.P.R. 246/1993 e successivi rinnovi	150	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.
2	Rilascio dell'autorizzazione ai laboratori di prove materiali da costruzione e ai laboratori di prove geotecniche su terreni, su rocce in situ, di cui all'articolo 59 del D.P.R. 380/2001 e successivi rinnovi	180	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.



3	Accreditamento delle unità tecniche delle Amministrazioni dello Stato, nonché ad ordinamento autonomo, e degli Organismi statali di diritto pubblico ai sensi delle norme europee UNI EN ISO 9001 ed UNI CEI EN ISO/IEC 17020, per gli Organismi di ispezione di tipo B	150	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.
4	Rilascio di certificato di conformità (CE) per prodotti e sistemi costruttivi, ai sensi della Direttiva 89/106/CEE e delle altre disposizioni comunitarie e nazionali	150	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.
5	Rilascio di benessere tecnico europeo per prodotti e sistemi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica in attuazione della direttiva 89/106/CEE e delle altre disposizioni comunitarie e nazionali	150	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.
6	Rilascio di attestazione di qualificazione di prodotti o sistemi da costruzione per uso strutturale, innovativi o comunque non disciplinati da specifiche tecniche europee o dalla normativa tecnica nazionale e successivi rinnovi	150	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.
7	Rilascio di dichiarazione di idoneità di sistemi costruttivi di cui agli articoli 1 e 7 della legge 64/1974 nonché degli articoli 52 e 56 del DPR 380/2001 e successivi rinnovi	120	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.

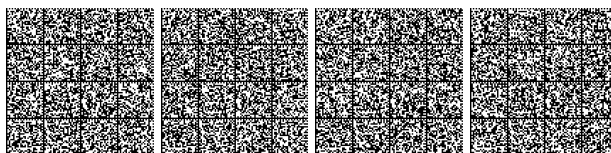


8	Rilascio di attestazione di qualificazione di prodotti o sistemi da costruzione per uso strutturale ovvero del relativo controllo di produzione, secondo le modalità e le procedure indicate nelle Norme tecniche per le costruzioni e successivi rinnovi	120	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.
9	Rilascio dell'abilitazione agli organismi di certificazione del controllo della produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato, ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni e successivi rinnovi	120	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni anche nella considerazione che il procedimento attiene alla sicurezza delle costruzioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della natura degli interessi pubblici tutelati.

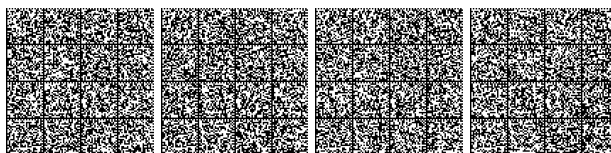
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

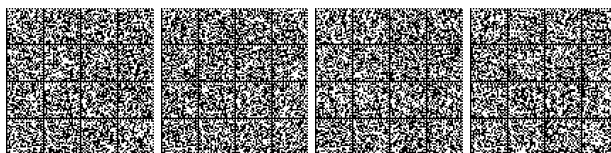
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Inquadramento economico	170	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Comando di personale c/o altre Amministrazioni	180	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



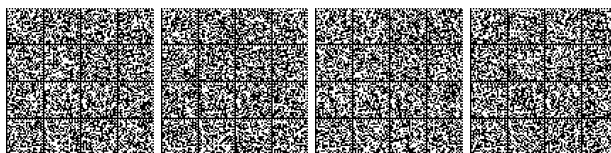
3	Assunzione centralinisti non vedenti	180	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni e si articola in varie fasi. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
4	Collocamento fuori ruolo	120	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
5	Riammissione in servizio	120	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
6	Programmazione assunzioni	120	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
7	Determinazione dotazione organica	180	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
8	Assunzione categorie protette	160	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni e si articola in varie fasi. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
9	Assunzione tramite Uffici Provinciali del Lavoro	130	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni e si articola in varie fasi. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
10	Concorso per esami e concorso per accesso dirigenza	180	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni e si articola in varie fasi. Il termine trova giustificazione nella complessità del procedimento e nella esigenza di sostenibilità organizzativa derivante dall'elevato numero di concorrenti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
11	Progressioni economiche	180	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
12	Cause di servizio	120	Il procedimento coinvolge altre Amministrazioni e si articola in varie fasi. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
13	Rimborso spese di patrocinio legale	180	Occorre acquisire il parere tecnico-giuridico obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato (L. 103/1979; R.D. 1611/1933). Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
14	Pagamento spese di giudizio, arbitraggi, risarcimenti puri ed accessori in pendenza di vertenze con l'Amministrazione	180	Termine necessario per consentire il controllo della regolarità contabile dei singoli atti di spesa, nonché l'apposizione del visto di copertura finanziaria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



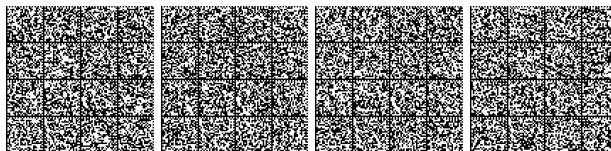
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Deroghe edilizia antisismica	180	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Erogazione ratei per convenzioni o per decreti di trasferimento lavori in corso	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
3	Proroga convenzioni	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
4	Chiusura convenzioni/ trasferimenti opere completate	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
5	Erogazioni per lavori in gestione diretta e non trasferiti	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
6	Approvazione collaudo e revisione prezzi opere in gestione diretta	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
7	Chiusura rapporti di concessione	180	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ritornano i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



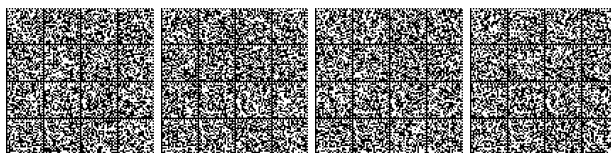
8	Stipula atto aggiuntivo lavori in gestione diretta non trasferiti	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
9	Approvazione perizie di variante opere non trasferite	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
10	Presenza d'atto varianti non sostanziali opere trasferite	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
11	Approvazione perizie di variante sostanziale (estensione) opere trasferite	180	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
12	Risoluzione amministrativa di riserve	120	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
13	Esecuzione di sentenze o di lodi arbitrali	180	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
14	Rimborsi ai concessionari per esiti di contenzioso	180	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



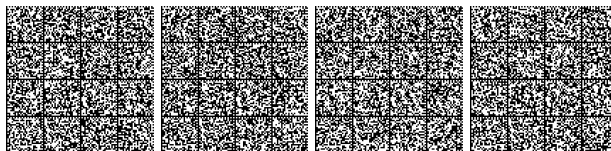
15	Transazioni	180	Il procedimento si articola in diverse fasi endoprocedimentali, pertanto risulta di particolare complessità istruttoria. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Edilizia abitativa programmazione straordinaria	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Programmi straordinari di edilizia residenziale	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
3	Stanziamanti legislativi per finanziamento di programmi straordinari per acquisto e costruzione di alloggi da assegnare agli sfrattati	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
4	Edilizia agevolata programmi straordinari attuati dal CER	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
5	Interventi per l'edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata - programmazione ordinaria	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
6	Concessione di contributi per pagamento interessi sui mutui contratti da imprese	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che si articola in varie fasi endoprocedimentali e nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



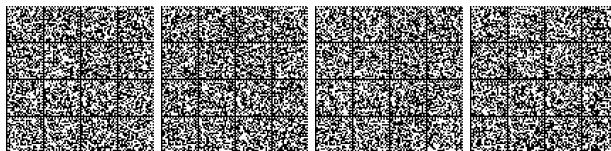
7	Iniziative di ricerche, studi e sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
8	Iniziative dirette a sostenere la ricostruzione edilizia a seguito di pubbliche calamità, ivi compresi gli interventi nei comuni terremotati	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
9	Programma innovativo di cui al bando "Ventimila alloggi in affitto"	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
10	Programma di Riquilificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T)	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
11	Programmi straordinari attuati attraverso protocolli di intesa ed accordi di programma nelle regioni Veneto, Liguria, Toscana, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Lombardia, Umbria, Lazio, Emilia Romagna, Sicilia e Sardegna	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
12	Programmi di Riquilificazione Urbana (P.R.U.)	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
13	Programma relativo agli interventi per la realizzazione di alloggi destinati alle Comunità terapeutiche per tossicodipendenti	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
14	Pagamenti di tutti i provvedimenti di competenza	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti.



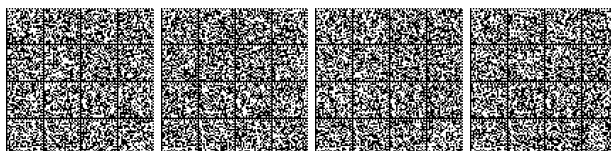
	della Div. 4 compresi i finanziamenti alle Società di Trasformazione urbana (S.T.U.)		Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
15	Indagini di fattibilità e compatibilità degli interventi edilizi relativi alla tutela degli interessi storici, architettonici ed archeologici dei piani di zona	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
16	Contratti di quartiere I	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
17	Contratti di quartiere II	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
18	Programma per la riduzione del disagio abitativo nei comuni metropolitani	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
19	Programma di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
20	Disciplina delle locazioni ad uso abitativo e provvedimenti attuativi	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Il termine indicato si intende per ogni singolo provvedimento ad istanza dell'interessato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



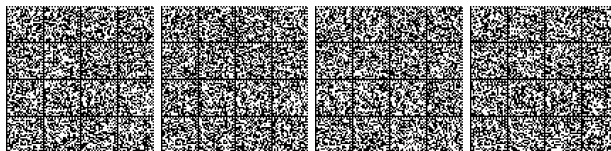
21	Programma straordinario per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
22	Istruttoria sulle istanze di rimborso di somme non dovute e versate a titolo di oblazione per il condono di abusi edilizi	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria nel quale intervengono diversi Enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Convenzioni con Enti beneficiari di finanziamenti	120	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Predisposizione schema D.M.	120	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
3	Predisposizione schema D.P.C.M.	180	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Approvazione tecnica del progetto ai fini della pubblica incolumità	180	Si ritiene necessaria la conferma del termine in relazione alla complessità del procedimento nell'ambito del quale devono essere acquisite le istruttorie di varie divisioni della Direzione generale, nonché il parere del Servizio Idrografico e della competente Sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.



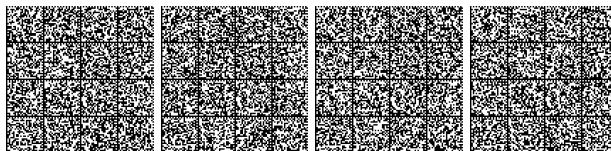
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI			
DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Riconoscimento stazioni di prova ATP non dipendenti dalla Amministrazione statale per i controlli descritti nell'allegato 1, appendice 2, dell'allegato 1, appendice 2, dell'accordo ATP	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità, che prevede anche un sopralluogo presso i locali della stazione di prova, al fine di verificare la rispondenza dei medesimi alla normativa ed accertare la funzionalità della strumentazione da utilizzare per l'effettuazione delle prove. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Designazione degli organismi notificati e autorizzati non dipendenti dall'Amministrazione statale per l'effettuazione delle attività previste dal D.L. 2 febbraio 2002 n. 23 e rinnovo della designazione	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità nel quale ci si avvale anche di una commissione appositamente costituita. Tale designazione è subordinata anche ad un sopralluogo presso le strutture degli organismi da notificare. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
3	Autorizzazione corsi recupero punti	150	Trattasi di procedimento amministrativo articolato nell'ambito del quale è necessario esperire una serie di controlli propedeutici al rilascio dell'autorizzazione concernenti, in particolare, l'idoneità dei locali da destinare allo svolgimento dei corsi e l'idoneità del materiale didattico dei corsi. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
4	Autorizzazione corsi CQC	150	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
CENTRI PROVA AUTOVEICOLI			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE



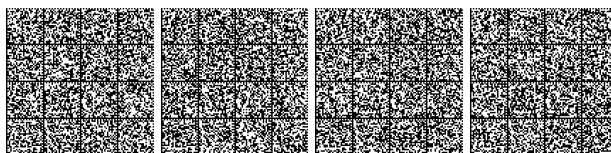
1	Effettuazione verifiche e prove finalizzate al rilascio di omologazioni europee e nazionali di veicoli (direttive UE)	150	Trattasi di procedimento amministrativo articolato nell'ambito del quale risultano coinvolti sia il Centro prova autoveicoli che la Direzione generale per la motorizzazione e che prevede l'effettuazione di oltre 50 tipi di verifiche e prove codificate a livello comunitario. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
2	Effettuazione di verifiche e prove e rilascio di certificazioni per omologazioni limitate per piccole serie di veicoli	150	Trattasi di procedimento amministrativo articolato nell'ambito del quale risultano coinvolti sia il Centro prova autoveicoli che la Direzione generale per la motorizzazione e che prevede l'effettuazione di oltre 50 tipi di verifiche e prove codificate a livello comunitario. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
USTIF			
Ferrovie, metropolitane, tramvie e filovie			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Processi verbali di accertamento violazioni agli artt. 19, 26 e 30 del D.P.R. 753/980, conseguenti Ordinanze ingiuntive ed eventuali Ricorsi in sede giurisdizionale	180	Trattasi di procedimento amministrativo articolato di natura sanzionatoria per il quale è necessario garantire il contraddittorio. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE			
Settore conducenti			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Rilascio patente di guida a seguito di esame	180	Il maggior termine è necessario in quanto a norma dell'articolo 21 del Codice della strada, gli esami di idoneità possono essere svolti entro il termine massimo di sei mesi dalla data di presentazione della richiesta di rilascio della patente per esame. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
2	Rilascio certificato di abilitazione professionale per esame ADR	180	Il termine è necessario in quanto gli esami devono essere effettuati entro sei mesi dalla fine del corso di formazione. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.



3	Rilascio del CFP per consulenti per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, a seguito di esame	180	Il procedimento richiede particolari verifiche tecniche e necessita di un'attività organizzativa complessa in quanto gli esami devono essere svolti da una commissione mista di funzionari amministrativi e tecnici. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
4	Rilascio certificato di idoneità alla guida di ciclomotori a seguito di esame	120	Il procedimento richiede particolari verifiche tecniche e necessita di un'attività organizzativa complessa. Gli esami possono essere svolti anche presso Istituti scolastici. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
5	Rilascio carta di qualificazione conducenti a seguito esame	120	Il procedimento richiede particolari verifiche tecniche e necessita di un'attività organizzativa complessa in quanto gli esami devono essere svolti da una commissione mista di funzionari amministrativi e tecnici. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Procedura di omologazione e approvazione dei dispositivi segnaletici o di regolazione del traffico e sperimentazioni varie	180	Si tratta di un procedimento di particolare complessità che richiede un'approfondita istruttoria ed un'attenta valutazione tecnica dell'oggetto per cui si chiede l'omologazione o l'approvazione, compresa la necessità di svolgere direttamente prove o verifiche. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
2	Limitazione circolazione stradale piccole isole	120	E' un procedimento complesso, nel quale sono coinvolti gli enti locali, volto all'emissione di decreti di limitazione alla circolazione stradale nelle piccole isole nei mesi di più intenso movimento turistico. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE E PER L'INTERMODALITA'			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE



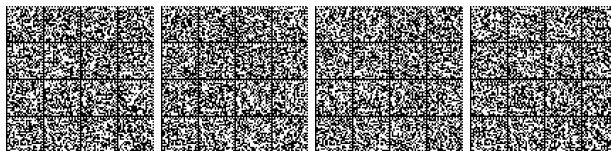
1	Concessione di agevolazioni economiche a favore degli autotrasportatori che utilizzano le vie del mare ("ecobonus")	180	<p>Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che richiede numerose e complesse verifiche ad organismi pubblici e privati, quali la verifica Equitalia (articolo 48 bis D.P.R. 602/2002; L. 286/2006) e la certificazione antimafia (L.575/65).</p> <p>Inoltre, gli atti conclusivi del procedimento sono soggetti al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.</p>
2	Concessione di contributi per la realizzazione delle strutture interportuali	150	<p>Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che richiede numerose e complesse verifiche ad organismi pubblici e privati, quali la verifica Equitalia (articolo 48 bis D.P.R. 602/2002; L. 286/2006) e la certificazione antimafia (L.575/65).</p> <p>Inoltre, gli atti conclusivi del procedimento sono soggetti al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.</p>
3	Concessione di contributi alle Regioni per le opere infrastrutturali realizzate da società interportuali per l'eliminazione di criticità	180	<p>Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che richiede numerose e complesse verifiche ad organismi pubblici e privati, quali la verifica Equitalia (articolo 48 bis D.P.R. 602/2002; L. 286/2006) e la certificazione antimafia (L.575/65).</p> <p>Inoltre, gli atti conclusivi del procedimento sono soggetti al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.</p>
4	Rilascio autorizzazione per nuovi servizi di linea interregionali	120	<p>Il procedimento richiede particolari verifiche tecniche e necessita di un'attività organizzativa complessa.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.</p>
5	Rilascio autorizzazione modificativa prescrizioni relative ai servizi di linea interregionali esistenti	120	<p>Il procedimento richiede particolari verifiche tecniche e necessita di un'attività organizzativa complessa.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.</p>
6	Rilascio autorizzazione per trasformazione delle concessioni dei servizi di linea interregionali esistenti in autorizzazioni	120	<p>Il procedimento richiede particolari verifiche tecniche e necessita di un'attività organizzativa complessa.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.</p>
7	Rinnovo autorizzazioni internazionali per il trasporto merci in ambito C.E.M.T.	120	<p>Il termine trova motivazione in ragione della successione cronologica che il D.D.12 luglio 2006 (di attuazione del D.M. 198/2005) prevede per gli adempimenti che l'utenza è tenuta ad osservare. L'articolo 11, comma 1, infatti, prevede che le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre. Inoltre, l'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che i soggetti interessati debbano dimostrare, entro il 14 dicembre, di avere effettuato almeno 11 viaggi nell'area CEMT.</p> <p>Il combinato disposto di tali articoli non consente la fissazione di un termine inferiore ai 120 gg.</p> <p>Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di</p>



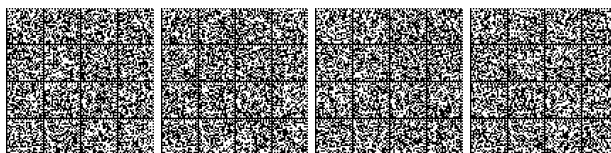
	sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.		
8	150	Graduatoria assegnazione autorizzazioni internazionali per il trasporto merci in ambito C.E.M.T.	Il termine trova motivazione in ragione della successione cronologica che il D.D.12 luglio 2006 (di attuazione del D.M. 198/2005) prevede per gli adempimenti che l'utenza è tenuta ad osservare. L'articolo 11, comma 1, infatti, prevede che le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre. Inoltre, l'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che i soggetti interessati debbano dimostrare, entro il 14 dicembre, di avere effettuato almeno 11 viaggi nell'area CEMT consente la fissazione di un termine inferiore ai 120 gg. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell' articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
9	120	Conversioni delle autorizzazioni precarie in autorizzazioni in assegnazione fissa	Il termine trova motivazione nel combinato disposto dell'articolo 1, comma 2 del D.D. 12 luglio 2006, a norma del quale "le domande debbono essere presentate entro il termine perentorio del 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono" e le autorizzazioni sono valide sino al 31 gennaio dell'anno successivo alla domanda di rinnovo o conversione. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell' articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
10	120	Costituzione e variazione Comitati provinciali Albo nazionale autotrasporto	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell' articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO			
Numero d'ordine	TERMINI DI CONCLUSIONE (in giorni)	PROCEDIMENTO	MOTIVAZIONE
1	180	Riconoscimento esperti ai sensi del punto 6.8.2.4.6 del RID	Il procedimento complesso ed articolato, coinvolge, oltre la Direzione generale per il trasporto ferroviario, anche la Commissione TPED, organo consultivo costituito presso la Direzione generale per la motorizzazione. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell' articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			
Numero d'ordine	TERMINI DI CONCLUSIONE (in giorni)	PROCEDIMENTO	MOTIVAZIONE



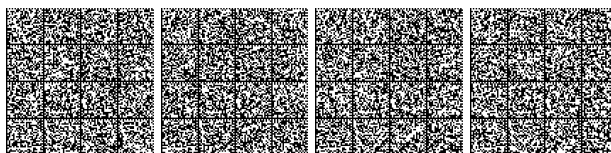
1	Istruttoria finalizzata alla stipula degli Accordi Integrativi agli Accordi di Programma con le Regioni e gli Enti Locali ex d.lgs. 422/97 e redazione schema dell'atto	150	Il termine previsto è necessario per l'espletamento di procedure ricognitive e la sottoposizione degli atti agli organi di indirizzo politico. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
2	Istruttoria per la regolazione delle partite debitorie ex articolo 145, comma 30, L. 388/2000 con ferrovie in concessione o in gestione commissariale governativa trasferite alle Regioni	150	Il termine previsto è necessario per l'espletamento di procedure ricognitive e la sottoposizione degli atti agli organi di indirizzo politico. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
3	Istruttoria finalizzata alla stipula di Convenzioni con Enti Locali e Regioni e redazione schema dei relativi atti negoziali	150	Il termine previsto è necessario per l'espletamento di procedure ricognitive e la sottoposizione degli atti agli organi di indirizzo politico. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
4	Autorizzazione mutui e impegni spesa per l'ammortamento decennale degli stessi mutui	130	Il termine previsto è relativo a procedimenti di spesa complessi che richiedono l'interlocuzione con Organismi esterni e valutazioni economico-finanziarie. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
5	Determinazione della misura di sovvenzione per la copertura dei disavanzi di esercizio	150	Il termine previsto è relativo a procedimenti di spesa complessi che richiedono l'interlocuzione con Organismi esterni e valutazioni economico-finanziarie. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
6	Istruttoria finalizzata all'erogazione dei contributi per il rinnovo del CCLL degli addetti al settore del Trasporto Pubblico Locale, finanziato dall'articolo 23 della L. 47/2004	180	Il termine è necessario per l'elevato numero di privati istanti, ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
7	Piani di riparto fra le regioni e le provincie autonome dei fondi per l'attuazione del programma di interventi	120	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocuzione con Enti o Amministrazioni /terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della organizzazione amministrativa.



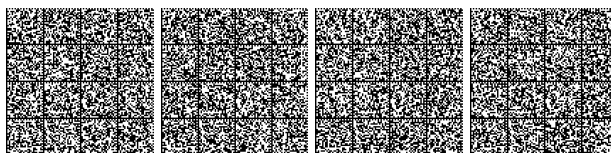
8	Riparto, tra le due finalità, del fondo per il potenziamento e lo sviluppo del trasporto pubblico locale	120	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della organizzazione amministrativa.
9	Istruttoria sulle progettazioni, presentate dai soggetti beneficiari (comuni), ai fini della stipula degli accordi di programma e delle convenzioni previste per l'attuazione del programma	120	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e della organizzazione amministrativa.
10	Programma per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle fiere. Istruttoria sui progetti presentati ai fini della stipula degli accordi di programma delle convenzioni previste dall'attuazione del programma	120	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
11	Ferrovie secondarie: sede, opere d'arte, armamento e passaggi a livello, materiale rotabile, segnalamento, telecomandi e telecomunicazioni, linee di trazione elettrica e sottostazioni. Esame progetti e rilascio decreti di approvazione	150	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
12	Attraversamenti e paralleli di condotte e canali convoglianti liquidi e gas, elettrodotti, cavi telefonici ecc. con ferrovie ed altri sistemi di trasporto ad impianti fissi - Concessione deroghe	150	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
13	Coordinamento degli interventi di competenza statale di conclusione del programma di ammodernamento, potenziamento e messa in sicurezza delle Ferrovie in concessione e in	180	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



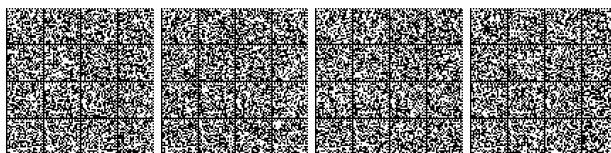
	Gestione commissariale governativa. Aspetti contrattuali e gestione del contenziioso, ivi comprese le procedure ex articolo 31-bis della L. 109/1994. Decreti di chiusura delle Convenzioni di concessione		120	Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
14	Valutazione tecnico-economica dei progetti ai fini della finanziabilità ed esame di progetti su richiesta di avvalimento degli enti locali		150	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
15	Esame tecnico dei progetti e rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza ai sensi del D.P.R. 753/1980 relativamente a metropolitane, tranvie ed altri sistemi di trasporto rapido di massa ivi comprese le filovie di tipo innovativo, sistemi elettromotrici		150	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
16	Piano di riparto per l'attuazione del programma di interventi di cui alla L. 211/1992 e s.m.i.		150	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
17	Istruttoria ai sensi del D. lgs. 190/2002 sui progetti di competenza e rilascio del parere tecnico - economico alla Struttura Tecnica di Missione del CIPE di progetti		150	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
18	Valutazione tecnico-economica al CIPE dei progetti relativi agli interventi rapidi di massa, ai fini della finanziabilità con contributo statale da parte del CIPE		150	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocazione con Enti o Amministrazione / terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.



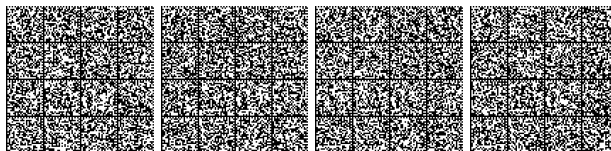
19	Esame tecnico-economico di progetti su richiesta di avvalimento di Enti locali	150	Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocuzione con Enti o Amministrazione /terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento
20	Rilascio del giudizio di ammissibilità sui progetti preliminari o Rilascio Nulla Osta Tecnico ai fini dell'approvazione dei progetti definitivi o esecutivi e di varianti costruttive relativi agli impianti a fune da sottoporre al parere della Commissione F.A.T.	180	Trattasi di un procedimento che accorpa due procedimenti preesistenti. Il termine è relativo a procedimenti per i quali occorre effettuare una istruttoria complessa comportante l'esame di elaborazioni tecnico progettuali, l'interlocuzione con Enti o Amministrazione /terzi e la sottoposizione al vaglio di Commissioni ovvero Comitati tecnici interministeriali. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Autorizzazione orario di lavoro a bordo delle navi battenti bandiera italiana	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità per il quale è necessaria la controfirma del decreto interministeriale di autorizzazione del Ministero del lavoro. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Conferimento medaglie d'onore per lunga navigazione	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità in quanto il provvedimento si formalizza con decreto del Presidente della Repubblica. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
3	Commissione medico centrale di secondo grado	180	Il termine è necessario per l'effettuazione degli accertamenti sanitari richiesti nella considerazione che trattasi di medici del servizio sanitario nazionale con diverse specializzazioni. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
4	Decreto per la determinazione delle condizioni di partecipazione alle quote di traffico riservate alle compagnie	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria in quanto l'adozione del provvedimento è subordinato all'acquisizione di dati e accertamenti da fare sia presso altre amministrazioni che presso Autorità estere. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di



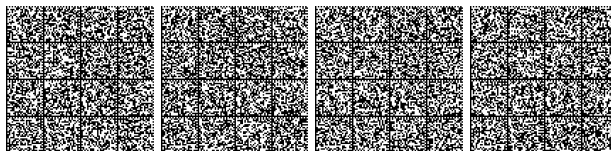
	nazionali nell'ambito della disciplina conferenziale		sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
5	Autorizzazione degli Organismi Riconosciuti (OR) al rilascio di certificazioni di sicurezza (SOLAS-MARPOL - LL66)	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che necessita dell'acquisizione di documentazione tecnica prodotta dagli organismi riconosciuti interessati al rilascio. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
6	Affidamento agli Organismi Riconosciuti di compiti di ispezione e controllo ai fini del rilascio da parte dell'amministrazione delle relative certificazioni di sicurezza (SOLAS-MARPOL - LL66)	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che necessita dell'acquisizione di documentazione tecnica prodotta dagli organismi riconosciuti interessati al rilascio. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
7	Valutazione dei requisiti in possesso degli organismi che facciano istanza di autorizzazione ad operare ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/87/CE che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna e s.m.i.	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che necessita dell'acquisizione di documentazione tecnica prodotta dagli organismi riconosciuti interessati al rilascio. A conclusione della valutazione la documentazione viene trasmessa alla Commissione Europea. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
8	Riconoscimento centri di istruzione per la nautica	120	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che necessita dell'acquisizione di documentazione tecnica che necessita di verifiche ed accertamenti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
9	Concessione contributo per investimenti	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede l'approvazione del progetto previa verifica tecnica dello stesso. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
10	Contributi ai cantieri in applicazione del Regolamento (CE) 1177/2002	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede la verifica dei dati tecnici ai fini della determinazione del contributo. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
11	Concessione contributi per costruzioni e trasformazioni	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede l'approvazione del progetto previa verifica tecnica dello stesso. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di



			sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
12	Concessione contributi per demolizioni alle imprese amatoriali	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede una valutazione preliminare di ammissibilità del contributo ed una verifica ad ultimazione dei lavori di demolizione. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
13	Contributi alla ricerca nel settore navale	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede l'approvazione del progetto da parte del Comitato tecnico scientifico. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
14	Contributi alle imprese armatoriali per l'abbattimento degli oneri finanziari	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede la verifica dei dati tecnici ai fini della determinazione del contributo. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
15	Contributi alle imprese navalmeccaniche per la realizzazione di progetti innovativi	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede la verifica dei dati tecnici ai fini della determinazione del contributo. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
16	Contributi per studi e ricerche nel settore della nautica da diporto	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede l'approvazione del progetto da parte di un apposito Comitato. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
17	Contributi per costruzioni e trasformazioni navali	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede la verifica dei dati tecnici ai fini della determinazione del contributo. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
18	Contributi alle imprese armatoriali per lavori di costruzione navale	150	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede la verifica dei dati tecnici ai fini della determinazione del contributo. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER I PORTI			



Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Concessione demaniale ultraquindicennale	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria volto all'accertamento delle condizioni per il rilascio della concessione e che necessita dell'acquisizione dei pareri di varie amministrazioni ed enti interessati. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Delimitazione del demanio marittimo	150	Trattasi di procedimento complesso dal punto di vista tecnico-amministrativo. Esso vede obbligatoriamente interessati soggetti pubblici e privati nell'ambito di una Commissione di delimitazione la quale svolge i propri lavori in più fasi procedurali. A ciò sono da aggiungersi le tempistiche delle operazioni tecniche di carattere catastale cartografico in capo all'Agenzia del Demanio, essendo quest'ultime endoprocedimentali al decreto di delimitazione del demanio marittimo. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della complessità del procedimento.
3	Esclusione di zone dal demanio marittimo	180	Trattasi di procedimento complesso che prevede anche il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre amministrazioni interessate. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
4	Limiti del demanio marittimo	180	Trattasi di procedimento complesso che prevede anche il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre amministrazioni interessate. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
5	Ampliamento del demanio marittimo	180	Trattasi di procedimento complesso che prevede anche il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre amministrazioni interessate. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
6	Autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti eolici off-shore	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria volto all'accertamento delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
DIREZIONE GENERALE PER GLI AEROPORTI ED IL TRASPORTO AEREO			
Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE



1	Imposizione di oneri di servizio pubblico con decreto ministeriale	180	Il termine decorre dall'indizione della conferenza di servizi qualora prevista da normativa comunitaria/ nazionale. Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede il coinvolgimento di diversi enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Approvazione contratti di programma ENAC - gestori aeroportuali	180	Il termine decorre dal ricevimento dell'approvazione CIPE. Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede il coinvolgimento di diversi enti. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/90, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.
3	Predisposizione decreto di approvazione delle tariffe CUT	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità istruttoria che prevede il coinvolgimento di diversi enti, compreso l'acquisizione di un parere tecnico da parte dell'ENAC e del Ministero dell'economia e delle finanze.
4	Predisposizione decreto di approvazione delle tariffe CTT	180	Trattasi di procedimento amministrativo di particolare complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di coinvolgimento di diversi enti, compreso l'acquisizione di un parere tecnico da parte dell'ENAC e del Ministero dell'economia e delle finanze. Ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa.

PROVVEDITORATO

Numero d'ordine	PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE (in giorni)	MOTIVAZIONE
1	Accatastamento di unità immobiliare per consegna al Demanio dello Stato	120	La particolare complessità di talune istruttorie, e le attività tecniche connesse, rende necessaria una tempistica superiore ai 90 giorni. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.
2	Rilascio di concessione di beni del demanio marittimo nella laguna di Venezia (Magistrato alle acque di Venezia)	180	Si tratta di un procedimento complesso che coinvolge diverse amministrazioni. Ricorrono, pertanto, i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 2 della legge 241/1990, come modificato dall'articolo 7 della legge 69/2009, in termini di sostenibilità sotto il profilo della complessità del procedimento.

